

# Ultimo tentativo, senza speranze

ARCO - Ultimo appello ma le speranze sono ridotte al lumicino. Oggi alle 19.30, in videoconferenza, è convocata l'ennesima riunione del consiglio comunale di Arco per cercare di approvare sul fino di lana la Variante 15 dopo i recenti tentativi andati desolatamente a vuoto e le spaccature all'interno della maggioranza. All'appello di ieri lanciato ancora una volta dal sindaco Alessandro Betta, questa volta all'indirizzo delle minoranze, è arrivata a stretto giro di posta la replica del candidato sindaco Roberto De Laurentis che nella sua colazione coagula minoranze e pezzi della maggioranza (Patt in primis). «Con lo stesso senso di responsabilità dimostrato in questi mesi - afferma De Laurentis - e di serietà nei confronti della città e della comunità, non possiamo che respingere l'invito del sindaco Betta a trovare un "accordo politico-amministrativo" sulla variante 15 dopo che, per l'ennesima volta, la sua (ormai ex) maggioranza si è ritrovata senza numero legale in consiglio

## Il candidato

“



L'appello del sindaco è solo un espediente tattico. Noi diciamo «no»

Roberto De Laurentis

comunale. Un numero legale che, è bene sottolinearlo, avrebbe dovuto essere garantito da quella maggioranza bulgara che nel 2014 aveva iniziato la consiliatura con ben 16 consiglieri su 22. Respingiamo così l'invito del sindaco poiché, se ci fosse stata davvero la volontà politica e lo si fosse voluto, si sarebbe dovuto aprire, in tempi non sospetti, un serio dialogo con le minoranze

- incalza l'ex presidente dell'Associazione Artigiani - Al fine di trovare una larga condivisione sulla variante urbanistica in nome dell'amore per Arco, della tutela del territorio, degli interessi veri della comunità. Non di quelli privati e individuali che spesso assumono l'aspetto del piacere personale alla ricerca del consenso. L'appello lanciato dal sindaco per un accordo, fuori tempo massimo e solo strumentale in funzione dell'ennesimo consiglio comunale, è un espediente tattico - incalza De Laurentis - poiché è evidente che il sindaco non riesce né a spiegare né a fronteggiare le enormi contraddizioni e contrapposizioni che scuotono ciò che rimane della sua maggioranza. Dovremmo forse sederci a un tavolo per prima valutare e poi votare un emendamento vago e inqualificabile, da agente immobiliare più che da consigliere, come quello presentato dall'ex onorevole Ottobre? Dovremmo forse togliere noi le castagne dal fuoco in relazione all'area di Sant'An-



Parte dell'area di via S. Andrea che è stata stralciata dalla Variante 15: oggi l'ultimo appello

drea che vede una maggioranza dilaniata da interessi, contrasti e sensibilità diverse se è vero, come è vero, che qualcuno non è per nulla favorevole a stralciare un'operazione alla quale è invece assolutamente contrario il consigliere Ulivieri? Noi non vogliamo mettere in campo trattative che, più che alla politica, sembrano appartenere al mercato delle vacche. La nostra visione dell'ur-

banistica è altra cosa e non è certo lo strumento per fare la campagna elettorale, magari del tutto personale. La nostra visione dell'urbanistica è quella di un'altra Arco. Dove la perequazione, che non può essere sempre e comunque a sfavore del pubblico, rappresenta uno degli strumenti di lavoro e non solo un mezzo buono soprattutto nella ricerca del consenso e della caccia al voto».